



## Federazione Lavoratori Poste

*Segreteria Nazionale*

**Dr. Daniele Giovanni Nardone**  
Poste Italiane S.p.A.  
Risorse Umane, Org.ne e Servizi – R.I.  
Viale Europa,175

00144 ROMA

Roma, 3 marzo 2015

Prot.nr.120891/SIND/LB/MA

Ci vengono segnalati numerosi e frequenti casi dai quali risulta che i lavoratori hanno, relativamente ai periodi contributivi, un disallineamento tra le attività effettivamente prestate e i dati acquisiti dall'INPS.

Tali differenze non sembrano riconducibili ad una specifica casistica ma riguardano tutte le tipologie di lavoratori e tutti gli anni di lavoro (dagli anni 80 fino ad oggi).

In particolare tali differenze riguardano:

- Periodi di astensione di lavoratrici madri mancanti;
- Periodi di lavoro, magari interrotti, mancanti completamente;
- Periodi di contribuzione dei lavoratori ex ricorsi non coincidenti con la data di effettivo servizio;
- Valori retributivi non coerenti per gli anni antecedenti il 2011.

In questi casi le diverse sedi INPS (periferiche e centrali) rispondono ai lavoratori che i dati in loro possesso sono quelli evidenziati dagli estratti contributivi e comunicati loro da Poste e che eventuali correzioni sono possibili solo nel caso in cui Poste sani le differenze evidenziate.

Tutto questo sta generando notevole difficoltà e confusione tra i lavoratori soprattutto nel caso di presentazione di istanza di pensionamento.

Vi chiediamo pertanto un intervento chiarificatore al fine di regolarizzare le posizioni di tutti i lavoratori su un tema evidentemente importante e delicato.

In attesa di un vostro riscontro, cordiali saluti.

SLP – CISL  
Mario Petitto